

## Rassegna del 16/06/2013

### SANITA' LOCALE

16/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	33	Convegno pelle ed alimentazione	Spina Caterina	1
16/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	23	Si rinnova la tradizionale raccolta sangue per l'Avis	Iezzi Maria Luisa	2
16/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	18	Cri in campo per i bambini	...	3
16/06/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	16	«L'Umberto I doveva restare agli anziani»	...	4
16/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	23	nessuna carenza igienico-sanitaria Il Tar sospende l'atto impugnato	...	5
16/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24	«L'Umberto I diventi una casa di riposo»	...	6
16/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24	Incontro dell'Ammi sull' "effetto" Angelina Jolie	...	8
16/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	30	Prevenzione e cura contro i tumori a partire da una sana alimentazione	Rubino Antonella	9
16/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	34	E' nata una nuova associazione formata da volontari ospedalieri	Perri Agostino	11
16/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	35	Si risparmia sui farmaci: vendite giù del 40%	Ventura Salvatore	12
16/06/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	37	Ventidue piccoli pazienti in vacanza a Marinella	Belvedere Pino	14
16/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	26	«Umberto I, casa degli anziani e non contenitore di sanità»	...	15
16/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	27	I pericoli di inalare corpi estranei	...	16
16/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	27	L'amico udito va all'asilo	...	17
16/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	31	L'Avis porta il nome di Ciancio	...	18
16/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	31	Come prevenire e curare le malattie respiratorie	Bergamo Rosanna	19
16/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	35	«Chiuderà anche l'Utic e il Centro grandi ustioni scippato a Lamezia»	Spada Raffaele	21
16/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	32	Giornata donazione Avis alla caserma in piazza Lio	...	22
16/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	39	«La sanità è smantellata»	gia.car.	23
16/06/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	40	Sana alimentazione salva la pelle	Tucci Massimiliano	24

# Convegno pelle ed alimentazione

## Organizzato dal Comune di Melissa in collaborazione con la Provincia

Pelle ed alimentazione, cosa mangiare per migliorare la propria pelle? Una corretta alimentazione contribuisce a controllare l'invecchiamento cutaneo e a prevenire le rughe. Una cura particolare va dedicata alla colazione del mattino. "Pelle ed Alimentazione" è stato al centro di un interessantissimo convegno che si è svolto a Torre Melissa presso il salone delle suore al Villaggio Cristoforo Colombo. Il convegno, che ha registrato una grandissima affluenza di pubblico ha avuto una unanime soddisfazione per l'argomento trattato ma anche e soprattutto per la chiara esposizione scientifica fatta dal Dermatologo Dott. Angelo Ferrari.

Pelle ed Alimentazione è stato organizzato dal Comune di Melissa in collaborazione con l'Assessorato alla sanità ed alle politiche sociali della Provincia di Crotone, nell'ambito dell'educazione alla salute. Con inizio alle ore 17:30 il programma ha visto i saluti delle autorità locali, in primis il Sindaco Murgi, ed a seguire la relazione del Dott. Angelo Ferrari, Dermatologo dell'Asp di

Crotone, distretto di Cirò Marina, il tutto moderato dal Dott. Francesco Lidonnici, nella doppia veste di assessore comunale a Melissa e Medico di famiglia. Bisogna adottare il metodo "Beauty breakfast".

Guerra "non stop" alle rughe con i cibi che stimolano la produzione di collagene ed elastina, idratano in profondità, proteggono i capillari.

La colazione del mattino rappresenta una fonte di energia per l'organismo, ma anche concentrato di sostanze benefiche per il turgore e la luminosità della pelle.

Ai nemici della freschezza cutanea dermatologi e nutrizionisti rispondono con armi che sempre più frequentemente arrivano dalla natura:

vitamine, enzimi, acidi grassi insaturi, principi attivi antiossidanti, sono tra gli "ingredienti" principali delle "ricette" beauty. "Una corretta alimentazione, ha spiegato Ferrari, supportato anche da numerose proiezioni, contribuisce sempre di più al controllo sull'invecchiamento cutaneo ed anche a prevenire le rughe, fondamentale è l'attenzione

che si dedica alla colazione del mattino.

A tale proposito, ha continuato il Dott. Ferrari, "La colazione del mattino rappresenta una grandissima fonte di energia per tutto il nostro organismo, ma anche un insieme di sostanze benefiche per la luminosità della pelle. Anche il caffè se bevuto in giuste dosi, contribuisce a tonificare i vasi sanguigni ed aumenta anche la velocità del flusso ematico, soprattutto al suo principale ingrediente contenuto, cioè la caffeina.

A proposito di caffeina, ha spiegato Ferrari, fa molto bene anche a chi soffre di cellulite in quanto contribuisce all'assorbimento dei grassi. Un altro elemento nutritivo fondamentale per la nostra pelle è il latte della prima colazione, il quale oltre all'utilità per le ossa, grazie al calcio contenuto, sia per bambini che anziani, contiene anche aminoacidi i quali stimolando la produzione di collagene ed elastina, sono indispensabili per la freschezza cutanea".

**Caterina Spina**



Convegno del dottor Angelo Ferrari



## ■ soverato

# Si rinnova la tradizionale raccolta sangue per l'Avis

Si rinnova il tradizionale appuntamento di raccolta sangue organizzata presso il comando compagnia carabinieri di Soverato, che l'Avis "Rossella Anastasio" promuove e organizza insieme ai Carabinieri. Ad attendere i donatori l'equipe sanitaria coordinata dalla dottoressa Assunta Ericina, coadiuvata dagli infermieri Alessandro Magisano, Piero Sanso e Tiziana Avenoso. L'impeccabile servizio di accoglienza, si è svolto

alla costante presenza del presidente Avis di Soverato Rocco Chiaravallotti, per merito delle volontarie del gruppo Avis giovani Sara Fazzari e Marika Cavallaro, coordinati come sempre dal veterano avisino Salvatore Cavallaro. I carabinieri donatori questa volta sono stati davvero numerosi. Tra i donatori molti civili e famigliari dei militari. Una solidarietà così partecipata da consentire la raccolta di ben 47 sacche di sangue; e non poteva essere diversamente, poiché la "benemerita soveratese" si è sempre particolarmente distinta in questo profondo contributo di solidarietà.

**Maria Luisa Iezzi**



# Cri in campo per i bambini

*Successo per il convegno contro l'inalazione di corpi estranei*

*L'iniziativa  
era rivolta  
a chi è alle prese  
con bimbi  
piccoli*

I Lions club "Catanzaro mediterraneo" ha organizzato, nella sala della cultura del parco della biodiversità di Catanzaro, il convegno "Disostruzione delle vie aeree pediatrica". Dopo il rito di apertura dei lavori è intervenuto il prefetto Antonio Reppucci, il quale ha rivolto il suo saluto a tutti i presenti e ha sottolineato l'importanza dei servizi che organizzano i club Lions. Il presidente Catarina Iocca ha rivolto un saluto e un ringraziamento al socio Filippo Marino, presidente provinciale della Cri, che ha proposto il service "disostruzione delle vie aeree pediatriche". L'obiettivo di questo service è informare i genitori e tutti coloro che vivono accanto ai bambini, baby sitter, insegnanti delle scuole materne sui pericoli dell'inalazione di corpi estranei. Questo incidente domestico piuttosto frequente; essere prevenuto, ma se dovesse accadere è necessario sapere quando sospettare, cosa accade, a chi rivolgersi e cosa fare in attesa dei soccorsi. Ogni anno in Italia oltre 50 famiglie sono distrutte dalla morte di un bambino per soffocamento da corpo estraneo.

Ma soprattutto se chi li assiste nei primi momenti non è preparato a queste manovre, può causare conseguenze disastrose. La mancanza di competenze può essere dannosa. L'inalazione da corpo estraneo è un evento che riguarda tutte le età pediatriche, ma l'incidenza maggiore (oltre il 70%) avviene in bambini nella fascia di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, soprat-

tutto maschi. è causa ogni anno di circa il 27 per cento di tutte le morti accidentali di bambini al di sotto dei 4 anni di età.

L'inalazione da corpo estraneo in età pediatrica è un evento relativamente frequente e rappresenta un'emergenza il cui rapido riconoscimento e trattamento possono prevenire le conseguenze gravi e anche fatali dovute alla completa ostruzione delle vie aeree in questi casi la tempestività con la quale si interviene è determinante, per scongiurare un esito infausto e non sempre il ricorso al 118 risulta compatibile con questi tempi.

Ecco perché è importante che i genitori o tutti coloro che hanno a che fare con bambini molto piccoli (personale degli asili nido, e scuola dell'infanzia, baby sitter) dovrebbero essere istruiti sulle manovre anti soffocamento ovvero di disostruzione da corpo estraneo si tratta di manovre molto semplici e "salva vita. Filippo Antonio Marino ha voluto sottolineare l'importanza del primo soccorso per cui chiunque deve sapere intervenire adeguatamente in quanto quello che si fa in questi momenti può salvare la vita del bambino. Dopo gli interventi il personale specializzato della Croce rossa italiana ha dato dimostrazione pratica di come disostruire le vie respiratorie dei bambini. a tale dimostrazione ha preso parte tutto il pubblico presente specialmente le mamme le quali hanno voluto partecipare attivamente a tali manovre.



Una manovra salvavita



## «L'Umberto I doveva restare agli anziani»

*L'ex consigliere comunale disapprova lo spostamento degli uffici Asp*

Franco Cimino ex consigliere comunale in una nota torna sulla vicenda Umberto I che da venerdì è diventata sede di alcuni uffici e ambulatori Asp di Catanzaro. Il primo piano è invece destinato al Comune. Cimino ricorda la battaglia fatta dal commissario dell'Umberto I Vono e in una nota scrive: «: Umberto Primo e gli anziani. Vono sembra aver perso la sua battaglia : la piena restituzione dell'Umberto I ristrutturato agli anziani, così come previsto da antichi lasciti testamentari e dalle leggi vigenti, diventerà il contenitore di tutto un po' della sanità territoriale. Uffici dell'azienda sanitaria, laboratori e sale strumentali, e una qualcosina per gli anziani. Ci metteranno dell'altro, ma al momento è difficile ipotizzare. Io credo che questa scelta, ancorché dettata da esigenze amministrative, sia gravemente sbagliata. Ci era stata offerta l'occasione preziosa di costruire una realtà completamente dedicata alla terza e quarta età, e l'abbiamo sprecata. Gli anziani corrono il rischio ancora una volta di essere concepiti come un peso. Un costo insopportabile per la nostra economia. Specialmente, in tempi così duri per l'economia nazionale. Catanzaro, città della solidarietà»



## Ricorso della Teorema Spa contro il provvedimento dell'Asp

# Nessuna carenza igienico-sanitaria

## Il Tar sospende l'atto impugnato

La seconda sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria (presidente Massimo Luciano Calveri, consigliere Concetta Anastasi, referendario Emiliano Raganella) ha concesso la sospensiva dell'efficacia del provvedimento n. 3972/12 avente ad oggetto la "registrazione Scia alimentare per l'attività di ristorazione e bar" a seguito del ricorso proposto dalla Teorema Spa, rappresentata e difesa dall'avv. Francesco Scalzi, nel quale si chiedeva l'annullamento del provvedimento dell'Azienda sanitaria provinciale, rappresentata e difesa dagli avv. Luciana Condemì, Antonino Orlando.

La documentazione necessaria per l'apertura di attività di ristorazione e bar prevede, tra l'altro, la Segnalazione certificata di inizio attività (cosiddetta Scia) da presentare all'Asp per i controlli di competenza (e al Comune per conoscenza) nella quale il titolare autocertifica che l'attività è conforme alle normative vigenti. Nel caso in questione, secondo i giudici del tribunale amministrativo regionale, «il provvedimento non è motivato relativamente alla carenza igienico-sanitaria su cui, peraltro, la Asp resistente si era espressa favorevolmente con nota del 24 febbraio 2010».

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria ha ora fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica che sarà fissata nell'Aprile 2014. ◀



La sede del Tar



## Lo chiedono Francesco Vono e Franco Cimino «L'Umberto I diventi una casa di riposo»

«Domani la Casa di Riposo "Umberto I." diventa ufficialmente un altro ospedale pubblico», esordisce così l'ex commissario della struttura Francesco Vono.

E domanda con ironia: «A che cosa serve una Casa di Riposo? Forse a ricoverare gli anziani della città tra l'altro destinatari della struttura da oltre 120 anni? Suvvia modernizziamoci, serve di più un ospedale pubblico che una Casa di Riposo. Gli anziani abbiano pazienza ma non c'è posto per loro e quanto prima, vi assicuro, non avranno posto neppure al Cimitero!»

Allora - aggiunge Vono - lunedì prossimo catanzaresi tutti andate a "festeggiare" in via Milelli perché "finalmente" l'Asp di Catanzaro ha "vinto».

Sull'argomento interviene l'ex consigliere comunale Franco Cimino che premette: «Il dottor Vono sembra aver perso la sua battaglia, la piena restituzione dell'Umberto I ristrutturato agli anziani, così come previsto da antichi lasciti testamentari e dalle leggi vigenti, diventerà il contenitore di tutto un po' della sanità territoriale. Uffici dell'azienda sanitaria, laboratori e sale strumentali, e una qualcosina per gli anziani.

Io credo che questa scelta - precisa Cimino - sia sbagliata. Ci era stata offerta l'occasione preziosa di costruire una realtà completamente dedicata alla terza e quarta età, e l'abbiamo sprecata. Gli anziani corrono il rischio di essere concepiti come un peso. Un costo insopportabile per la nostra economia. Catanzaro, città della solidarietà e della civiltà, non può lasciarsi trascinare in questa ottica materialistica e cinica. Deve invertire la rotta, mettere al centro della nuova questione sociale la tematica degli anziani. Portatori, questi, di bisogni ineludibili e di tanta ricchezza umana, capace di rinsaldare quella unità tra generazioni e quel valore di cittadinanza necessarie al rilancio del capoluogo. L'Umberto I dunque diventi subito, la casa dei "vecchi" (pronuncio con orgoglio questa parola), il luogo della loro più piena sicurezza e serenità. Una casa bella, nel pieno centro della città bella. E nessuno si tiri indietro, sotto la spinta presuntuosa di una forza che naturalmente svanirà nel tempo, o sotto l'impero di un agire politico debole». ◀





**Vono: «La struttura lunedì diventa ufficialmente un altro ospedale pubblico»**

**ONCOLOGIA****Incontro  
dell'Ammi  
sull' "effetto"  
Angelina Jolie**

Domani alle 16.30 all'Hotel Guglielmo la sezione di Catanzaro dell'Associazione Mogli Medici Italiani (Ammi) presieduta dall'avvocato Adele Galea Manno si incontrerà per un the durante il quale l'oncologo prof. Pierfrancesco Tassone dell'Università Magna Graecia risponderà ai molti quesiti che gli verranno posti sul cosiddetto "Effetto Jolie", anche nella sua qualità di responsabile del centro di riferimento regionale per il counseling genetico. La conversazione è aperta al pubblico.

Il caso della nota attrice Angelina Jolie ha scosso molte donne, che hanno letteralmente preso d'assalto i servizi di counseling.

L'incontro ha quale obiettivo quello di informare le donne circa l'opportunità e le modalità di accesso al servizio nella città. L'iniziativa si inserisce nelle attività di informazione e servizio che l'Ammi sta promuovendo per accrescere la consapevolezza delle donne rispetto alle problematiche che le riguardano. ◀



L'aw. Adele Galea Manno



**SOVERATO** Workshop di grande attualità promosso dalla Coldiretti Donna Impresa

# Prevenzione e cura contro i tumori a partire da una sana alimentazione

Una dieta adeguata può essere di ausilio nella terapia del cancro

**Antonella Rubino**  
**SOVERATO**

Di grande attualità il workshop, promosso dalla Coldiretti "Donna impresa", "Carcinoma della mammella: prevenzione, cure, qualità di vita legata alla sana alimentazione", che si è tenuto nella sala convegni dell'Istituto tecnico per geometri "Malafarina" di Soverato.

Iniziativa nata in collaborazione con la Società alimentazione e sport (Sias Calabria) con "Sorella natura", con l'associazione italiana dietetica e nutrizione e con l'associazione "Calabresi nel mondo". Presenti tante figure importanti del settore: Domenico Torchia, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale; Vincenzo Capilupi, medico esperto in educazione alimentare e consigliere nazionale; Caterina Anoa, neuropsichiatra infantile; Romana Aloisi, nutrizionista e diabetologa nonché commissario regionale Adi; Roberto Porciello, medico responsabile dell'unità operativa di oncologia di Soverato; Laura Roveda, chirurga oncologa della Fondazione Tommaso Campanella; Francesco Manzari, direttore Coldiretti di Catanzaro, e Angela Mungo, coordinatrice regionale di "Donna impresa". Moderatore del convegno il giornalista Rai, Pietro Melia.

Nel corso dell'incontro si sono susseguiti una serie di interventi esaurienti e interessanti che hanno captato l'attenzione della platea. La Mungo ha sottolineato come tra le attività principali di "Donna impresa" ci sia l'educazione alimentare. È stato più volte ribadito inoltre, come la corretta alimentazione possa aiutare a prevenire varie malattie tra cui il cancro.

Porciello si è soffermato sul ruolo dei pesticidi nell'induzione di alcune forme tumorali. «È noto che alcuni farmaci usati per preservare le coltivazioni, hanno effetti nocivi per la salute umana, soprattutto per la formazione di alcune forme tumorali e in particolare per i linfomi. In parte oggi le cause dei tumori sono da attri-

buire a un'utilizzazione impropria dei pesticidi e, in parte, a cattive ed errate abitudini alimentari. Oggi è importante più che mai consumare prodotti di agricoltura biologica. Altra componente fondamentale è sbucciare la frutta».

Aloisi ha concentrato il suo intervento sulla prevenzione che può avere l'alimentazione, affermando come il cibo e i piatti siano parte integrante della cultura di un popolo. Sapori, ingredienti colorati, rappresentano la storia di una comunità. «Il legame tra alimentazione e cancro – ha dichiarato – da sempre affascina e interessa i ricercatori. Studi recenti hanno dimostrato come una dieta adeguata possa ritardare i processi di metastatizzazione ed essere di ausilio nella prevenzione e nella terapia del cancro».

Concetto ribadito questo da Capilupi, che ha tracciato le linee generali sulla prevenzione, delineando come l'alimentazione possa intervenire nella riduzione dei tumori. Ha altresì invitato i presenti a consumare prodotti di stagione. È stato affrontato anche il tema della corretta alimentazione nei soggetti più piccoli, grazie all'intervento della Anoa, che ha posto l'accento sulla prevenzione dei cibi positivi e genuini per far crescere in modo sano i bambini sviluppando un adeguato stile alimentare migliorando la loro qualità di vita. Ha evidenziato, inoltre, come per la crescita sia importante il cibo, dal latte nutritivo materno ad altre qualità di latte, ai principi per arricchire l'organizzazione ossea ma anche come nutrimento psicologico.

Torchia, invece, ha focalizzato la sua attenzione sull'importanza che ha l'informazione nei giovani. «La scuola – ha detto – deve porsi non solo il problema dell'istruzione ma anche quello dell'educazione futura in cui rientra l'educazione alimentare e ambientale».

Un convegno dalle mille sfumature in cui comunque è emersa l'importanza del cibo come prevenzione dei tumori ma anche dell'attività fisica. ◀





Aloisi, Porciello, Capilupi, Melia, Manzari, Torchia, Noia e Roveda al convegno della Coldiretti

## LAMEZIA T. Si chiama VoLa e opera in alcuni reparti del nosocomio **È nata una nuova associazione formata da volontari ospedalieri**

**Agostino Perri  
PIANOPOLI**

È terminato nei giorni scorsi il primo corso di formazione al volontariato fisico e psichico tenuto dall'associazione VoLa, volontari lametini. Il programma si è sviluppato in 7 lezioni, al termine delle quali 32 corsisti hanno effettuato un colloquio finale per poi accedere ai reparti dell'ospedale di Lamezia. Tra i relatori del corso anche personale medico ed amministrativo del nosocomio lametino: Annamaria Bruni responsabile dell'Urp (ufficio relazioni con il pubblico); Francesco Gullo primario di medicina; Annamaria Mancini primario di rianimazione; Francesco Porchia primario di ginecologia; Alba Malara responsabile della casa di cura san Domenico di Lamezia; padre Vincenzo Decicco (cappellano dell'ospedale cittadino); Vincenzo Nicastrì, segretario di VoLa.

L'associazione di volontariato, sorta da circa 3 mesi, si compone di 9 soci fondatori: Maria Grazia Aiello (presidente), Rossella Davoli (vice presidente e responsabile case di cura), Gina Cortese (vice presidente e responsabile

ospedale), Vincenzo Nicastrì (segretario), Elena Donato (responsabile sito internet), Gessica Nicolazzo (responsabile reparto pediatria), Nicola Nicolazzo (tesoriere), Giuseppe Decicco e Palmiro Latelli (consiglieri).

VoLa persegue finalità di solidarietà sociale ed educative nel campo socio sanitario, rendendo a tutti coloro che non si trovano nella pienezza dei propri mezzi fisici e psichici, un servizio qualificato, volontario e gratuito. Opera nelle strutture ospedaliere e in quelle socio-assistenziali, assicurando una presenza amichevole accanto ai malati. Nell'ospedale lametino, il gruppo presieduto da Aiello è presente nei reparti di medicina, ortopedia, pediatria, cardiologia, dialisi e broncopolmonologia. Il debutto è avvenuto nella scorsa settimana nel reparto di pediatria con il clown della McDonald, che ha fatto visita ai bambini portando in dono palloncini. «È importante – spiegano i responsabili – che la qualità della vita non si smarrisca e, anche per una migliore terapia della salute, sia fondamentale ridere e sostenere moralmente gli ammalati e le persone sofferenti». ◀



I volontari ospedalieri



Il taglio dei consumi imposto dalla crisi economica che opprime la città coinvolge anche il settore dei medicinali ai quali ormai si ricorre solo per assoluta necessità

# Si risparmia sui farmaci: vendite giù del 40%

Unica a crescere (si registra un aumento del 30%) è la richiesta di ansiolitici, antidepressivi e sonniferi

## Salvatore Ventura

Nella città oppressa dalla crisi economica e dalla disoccupazione, negli ultimi due anni è aumentato di non poco il consumo di farmaci antidepressivi. Il trend si attesta almeno su un + 30%, ed è confermato dai farmacisti crotonesi che, interpellati in merito, non hanno dubbi nel confermare una richiesta sempre più crescente di ansiolitici, antidepressivi e farmaci per curare l'insonnia.

A richiamare l'attenzione sono soprattutto le fasce d'età interessate dal problema, ovvero i trentenni, alle prese con un posto di lavoro che non riescono a trovare oppure a mantenere, e gli anziani, che vivono di una pensione minima con cui non cela fanno ad andare avanti.

«Spesso – spiega la dottoressa Antonietta Colicchio – entrano in farmacia clienti che poi ci confidano di non riuscire a prendere pace perché in difficoltà con il lavoro o con il mutuo che non riescono più a pagare, e per questo si affidano a questo tipo di farmaci, consigliati dai medici curanti». «Il dato preoccupante – osserva la farmacista – è che sono tantissimi i giovani che nonostante il costo abbastanza elevato di questi farmaci sembrano non avere alternativa per affrontare le difficoltà che si incontrano in questo periodo di crisi».

Ma in campo farmaceutico però, quello degli antidepressivi è l'unico settore a registrare un aumento. Infatti, proprio come sintomo della crisi, oltre che sulle vacanze e sull'abbigliamento, il taglio dei consumi si registra anche sui farmaci. Sempre secondo i farmacisti, negli ultimi due anni è di circa il 40% il calo registrato nella vendita di farmaci, soprattutto per quanto riguarda quelli da banco (definiti anche Otc), ovvero quelli che non necessitano di prescrizione medica. Tra questi rientrano: ricostituenti, lassativi, vitamine, antiacidi, antiemorroidali, antinfiammatori, colliri e più generalmente tutti quei farmaci utilizzati per curare i sintomi dell'influenza e la cui scelta da parte del consumatore è affidata proprio al consiglio dei farmacisti.

Tra i prodotti ormai più trascurati dai crotonesi rientrano anche quelli che riguardano la dermo-

cosmesi, che continuano a registrare un continuo calo nelle vendite. «E' impossibile quantificare una percentuale – aggiunge la dottoressa Colicchio – ma in generale tutto ciò che è ritenuto superfluo o non indispensabile, ovvero creme e prodotti di bellezza, seppur a scopo curativo, in questo periodo risentono dei tagli nei consumi».

Dello stesso parere anche un'altra farmacista, che traccia il profilo del consumatore medio, ovvero di chi per far quadrare i conti ogni giorno opera tagli consistenti in tutti i settori della vita comune, si ritrova suo malgrado a selezionare ciò che è ritenuto più conveniente anche nel campo medico sanitario. «La prima richiesta che fa il cliente ormai è quella di sapere quanto costa un farmaco – aggiunge infatti Maria Rosa Iembo – e molto spesso quando non si tratta di farmaci salvavita, ovvero indispensabili per la sopravvivenza stessa del malato, si scelgono quelli più utili ma comunque a prezzo più basso».

Per chi invece è costretto ad assumere farmaci indispensabili per la cura di patologie gravi, l'unica soluzione di risparmio è offerta dai farmaci generici, ovvero quelli non più coperti da brevetto e che al posto del nome commerciale hanno quello del principio attivo di cui sono composti, corredati dal nome dell'azienda che li produce. Un'abitudine, che nonostante un leggero aumento, fatica ancora a prendere piede in città, soprattutto per un fattore culturale.

A spiegare il fenomeno è Gerardo Celi, coordinatore della sezione provinciale dell'Ordine dei Farmacisti. «Soprattutto i pazienti più anziani – spiega Celi – sono convinti che la qualità di un farmaco sia legata alla confezione che magari conoscono da anni, e quindi si mostrano reticenti rispetto ad un farmaco che di fatto ha lo stesso eccipiente ma costa di meno». Secondo Celi in questo caso è da rivedere il rapporto di comunicazione tra medici curanti, farmacisti e consumatori. «Molto spesso – conclude il coordinatore dei farmacisti – i medici non informano i pazienti della possibilità di risparmio offerta dai farmaci generici, per questo è fondamentale avviare delle specifiche campagne informative». ◀





Un cliente esce da una farmacia dove ha effettuato degli acquisti: la crisi economica ha influito anche sulla vendita delle medicine che è calata sensibilmente

## CUTRO Arrivano da quattro ospedali della Lombardia su iniziativa di "Filo diretto" Ventidue piccoli pazienti in vacanza a Marinella

**Pino Belvedere**  
**CUTRO**

Inizia oggi la vacanza per 22 piccoli pazienti di quattro strutture sanitarie milanesi. Una settimana di svaghi, sole, mare, giochi e tanta allegria per loro che, così, avranno la possibilità di trascorrere delle giornate di sano divertimento. Lo scenario per trascorrere questa settimana all'insegna del divertimento è il "Serenè Village" a Marinella di Cutro. La struttura è stata scelta da "Filo diretto Onlus", la società senza fini di lucro del "Gruppo Filo diretto" che promuove, finanzia e segue la realizzazione di progetti e iniziative no profit in favore dell'infanzia in difficoltà.

In una nota stampa la stessa società "Filo diretto" puntualizza che è stato scelto il complesso turistico di Marinella di Cutro perché offre la piena accessibilità alle strutture e all'ampia spiaggia attrezzata per rispondere alle necessità dei piccoli pazienti, alcuni dei quali disabili, permettendo loro di partecipare a numerose attività ricreative, organizzate appositamente dal personale del villaggio.

I 22 pazienti che dal 16 al 23 giugno partecipano a questa vacanza provengono dall'Istituto dei

Tumori di Milano, dell'Unità Operativa Nefrologia ed Emodialisi Pediatrica Clinica G. e D. De Marchi. Al progetto collaborano l'Associazione per il Bambino Nefropatico (ABN), dell'Unità di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica dell'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano insieme con OBM Onlus, l'Ospedale San Gerardo di Monza e la Fondazione Monza e Brianza per il Bambino e la sua Mamma (MBBM). Complessivamente sono 59 partecipanti in quanto i bambini sono assistiti dai loro familiari, da due volontarie di Filo diretto Onlus e di un'infermiera dell'Unità operativa di Nefrologia ed Emodialisi Pediatrica della clinica De Marchi.

«Ogni iniziativa che presuppone il raggiungimento della cosiddetta 'normalità' di vita da parte dei bambini che soffrono di patologie croniche gravi – spiega il dott. Momcilo Jankovic, responsabile del Day Hospital di Ematologia Pediatrica dell'Ospedale San Gerardo di Monza – assume un ruolo fondamentale, in considerazione della loro necessità di vivere una vita quanto più normale possibile. Progetti di questo tipo consentono ai più piccoli di riacquistare fiducia in se stessi e migliorare reattività e benessere». ◀



Cimino sulla destinazione dell'immobile di via Acri  
**«Umberto I, casa degli anziani  
 e non contenitore di sanità»**

«IL DOTTOR Vono sembra aver perso la sua battaglia: la piena restituzione dell'Umberto I ristrutturato agli anziani, così come previsto da antichi lasciti testamentari e dalle leggi vigenti, diventerà il contenitore di tutto un po' della sanità territoriale». Franco Cimino parla della struttura di via Acri ricordando che ospiterà uffici dell'azienda sanitaria, laboratori e sale strumentali, e una qualcosina per gli anziani». «Io credo - spiega Cimino - che questa scelta, ancorché dettata da esigenze amministrative, sia gravemente sbagliata. Gli anziani corrono il rischio ancora una volta di essere concepiti come un peso. Catanzaro, città della solidarietà e della civiltà, non può lasciarsi trascinare in questa ottica materialistica e cinica. Deve, immediatamente invertendo la rotta, mettere al centro della nuova questione sociale la tematica degli anziani».



L'Umberto I



## I pericoli di inalare corpi estranei

I LIONS club "Catanzaro mediterraneo" ha organizzato, nella sala della cultura del parco della Biodiversità, il convegno "Distruzione delle vie aeree pediatriche". Dopo il rito di apertura è intervenuto il prefetto Antonio Rappucci, il quale ha sottolineato l'importanza dei servizi. Quindi è intervenuto il presidente Catarina Locca che dopo aver salutato tutte le autorità presenti, il presidente di circoscrizione, il presidente di zona, le autorità civili e militari, presidenti e delegati di club e tutti i soci Lions ha rivolto un ringraziamento al socio Filippo Marino, presidente provinciale della Croce Rossa che ha proposto l'incontro con l'obiettivo di informare i genitori e tutti coloro che vivono accanto ai bambini sui pericoli dell'inalazione di corpi estranei.



Visitati cinquanta bambini di età compresa tra i 2 e 13 anni

# L'amico udito va all'asilo

*Campagna di prevenzione promossa da Nuvole di zucchero*

Si prepara  
la visita  
per il  
controllo  
della vista

L'IMPORTANZA della prevenzione dei difetti dell'apparato uditivo è stata al centro della campagna "Il mio amico Udito", promossa dall'asilo nido-ludoteca "Nuvole di Zucchero" di Sarrottino (Tiriolo), che anche quest'anno - come evidenziato dalla titolare della struttura, la dottoressa Rossella Verre - già dallo scorso 2012, «si è fatto promotore di iniziative che non hanno precedenti nell'ambito dei servizi per l'infanzia e che, ancora una volta, ha visto protagonisti due medici, che hanno prestato la loro opera all'interno della colorata struttura del nido, e cinquanta bambini dell'età compresa

tra i 2 e i 13 anni, che hanno potuto godere della loro professionalità sottoponendosi ad un'accurata visita otorinolaringoiatrica e ad un controllo audiometrico».

Difatti, avvalendosi della professionalità del dottore Vincenzo Rania, tecnico audiometrista e della dottoressa Roberta Mussari specialista in Otorinolaringoiatra, i piccoli e grandi "pazienti" ospitati per l'occasione dall'asilo ludoteca, hanno potuto usufruire della visita e del controllo, completamente gratuiti, inerenti la giornata di prevenzione dei problemi dell'udito, nel corso della quale i due specialisti del settore hanno offerto il loro servizio sottoponendo bambini e adolescenti al controllo audiometrico e ad appurate e approfondite visite con il supporto della strumentazione specifica appositamente portata in loco.

«I piccoli pazienti, forse perché ingogliati dai colori e dai giochi con cui

"Nuvole di Zucchero" accoglie chiunque arrivi e per i modi gentili e la dolcezza dei medici, si sono fatti avanti senza esitazioni e, alla fine della giornata, sono stati quasi in 50 a farsi visitare - ha evidenziato la direttrice Verre, proseguendo - Si è trattato di un'ulteriore iniziativa, che ha seguito quella dello scorso anno per il controllo della vista (anche quest'anno si sta preparando l'appuntamento con l'Anpvi Onlus per le visite gratuite di prevenzione dei problemi della vista), che si inserisce nel programma di prevenzione abbracciato dalle titolari della struttura, fortemente convinte dell'importanza di eseguire screening delle funzionalità sensoriali dei bambini prima dell'evidenziarsi di eventuali patologie, allo scopo di prevenire l'insorgere di problemi che, se non precocemente individuati, potrebbero portare nel tempo a conseguenze anche serie. Inoltre, le stesse tengono a sottolineare quanto sia fondamentale che tali iniziative non si limitino ai bambini iscritti al nido, ma si aprano anche all'esterno, al fine di offrire un servizio utile a tutte le famiglie. Naturalmente, questo è possibile solo se si riescono a costruire reti di collaborazione con le professionalità che operano sul territorio e, in questo caso, grazie ai due medici Rania e Mussari. Ancora una volta i genitori, accorsi anche dai Comuni limitrofi, sono stati entusiasti ed hanno fortemente apprezzato l'iniziativa promossa dall'asilo nido, che sempre più dimostra di voler andare oltre la sua vocazione primaria di accogliere cuccioli da 0 a 3 anni nella propria struttura, per diventare un punto di riferimento per tutte le famiglie che quotidianamente si confrontano con il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza».



Rossella Verre, Roberta Mussari, Stefania Leone e Vincenzo Rania



**Marcellinara.** Ricordato il suo grande amore e l'impegno costante verso gli altri

# L'Avis porta il nome di Ciancio

*Cerimonia di intitolazione della sede al medico scomparso a gennaio*

MARCELLINARA - Medico di famiglia della comunità, costantemente impegnato nel sociale, nella solidarietà e nel cattolicesimo politico. Marcellinara onora Giovanni Ciancio, prematuramente scomparso a gennaio scorso, intitolandogli la sede dell'Avis di via Matteotti. Una scelta non casuale ma dettata dalla volontà dei cittadini e resa concreta dal lavoro del gruppo di volontari Avis, promotori ed organizzatori dell'evento, di ricordare il direttore sanitario dell'associazione.

Nella parrocchia Maria SS. Assunta di Marcellinara, una grande folla di donatori, assistiti, amici ed autorità, ha presenziato alla celebrazione della Messa presieduta da monsignor Antonio Cantisani, arcivescovo emerito di Catanzaro-Squillace, concelebata dal parroco don Osvaldo Gatto, dal religioso dell'Ordine dei minimi padre Giovanni Tolaro, dal vicario episcopale Zonale, monsignor Giuseppe Silvestre e dal vicario episcopale per la vita consacrata padre Gregorio Colatorti.

La funzione religiosa è stata animata dalla corale "San Francesco di Paola" Catanzaro diretta dal maestro Patrizia Agostinelli. Presenti anche diversi parenti del dottore Ciancio, la moglie Mena, il figlio Sebastian, la madre Angela, per il Comune di Marcellinara l'assessore Antonio Montuoro, delegazioni delle Avis comunali di Tiriolo, Petrizzi e Nocera, rappresentanze dell'Avis regionale e dell'Avis provinciale. «Un discepolo di San Giuseppe Moscati - così l'ha ricordato nell'omelia, monsignor Cantisani - che ha

messo in pratica il comandamento dell'amore: non semplicemente donare agli altri ma donarsi, privandosi per prima di se stesso». Gonfalonari, labari e gagliardetti, hanno fatto da cornice alla processione che dalla chiesa è arrivata presso la sede comunale. Dopo i saluti del consigliere regionale Avis, Rosario Crea, il vicepresidente provinciale Avis, Giovanni Torcasio, nel dare il benvenuto ai partecipanti, ha ribadito la soddisfazione personale e di tutta l'associazione per aver intitolato la sede al medico e consigliere comunale Giovanni Ciancio. «E' stato un amico, una persona buona, sempre pronto e disponibile - ha commentato - che non dimenticheremo mai. Il suo stare in mezzo a noi, i suoi insegnamenti e i suoi consigli resteranno fecondi nei nostri cuori». Intenso e commosso anche l'intervento di Eugenia Paraboschi, presidente dell'Avis di Marcellinara, che ha ricordato il suo rapporto con il dottore Ciancio «un'affabile guida, una figura che le mancherà e mancherà a tutti quanto l'hanno potuto conoscere e apprezzare». Profonda gratitudine è stata rivolta dal figlio Sebastian a chi ha permesso la realizzazione della cerimonia. «Migliore occasione della Giornata mondiale del donatore non poteva essere scelta per ricordare mio padre - ha affermato - un "donatore per eccellenza" che si è donato senza riserve, perché il paziente, il sofferente, il malato, l'anziano, il bambino, il suo prossimo veniva prima di tutto».



L'intitolazione della sede Avis al dottore Ciancio



## Zagarise. Convegno sul tema al centro anziani

# Come prevenire e curare le malattie respiratorie

di ROSANNA BERGAMO.

ZAGARISE - Il centro anziani del borgo presilano, fondato da Antonio Faragò e presieduto da Antonio Mangone, ha dato vita, in collaborazione con Federanziani Calabria, al miniconvegno "Prevenire e curare le malattie respiratorie", svoltosi nella sala del centro informazione turistica. Il fine ultimo dell'incontro, cui hanno presenziato i centri anziani di Soveria Simeri, Cerva, Petronà, Andali, Belcastro, Settingiano, Cicala e Gimigliano era volto a veicolare una corretta informazione ai cittadini rispetto alle patologie respiratorie, troppo spesso sottovalutate ma, che, studi recenti collocano ai primi posti tra le maggiori cause di mortalità. Il progetto di Federanziani, la cui presentazione a Zagarise è stata fortemente voluta da Faragò e Mangone, è itinerante. Tutte le province calabresi infatti, saranno protagoniste di questi incontri, ed in tutte, i partecipanti saranno invitati a compilare un questionario che consentirà agli specialisti di avere le idee più chiare rispetto al propagarsi delle patologie a carico dell'apparato respiratorio. Una sorta di censimento dunque, una mappatura del territorio per meglio comprendere le terapie preventive da mettere in campo per arginare lo sviluppo di malattie quasi sempre permanenti e quindi, invalidanti. «Stiamo cercando - ha affermato Brunella Stancato, presidente regionale di Federanziani - di creare una rete di federazioni che siano coinvolte ed operative su tutto il territorio regionale. La nostra Associazione è monotematica, si occupa infatti di salute, in tutte le sue sfaccettature. Lavoriamo con scrupolo a difesa del diritto alla salute della terza età». Il tour della Stancato sul territorio regionale è iniziato lo scorso 4 giugno, ogni giorno un incontro in una provincia differente. L'ultimo incontro è previsto il 30 giugno a Lamezia Terme dove si terrà la prima convention di Federanziani. Il tavolo dei relatori a Zagarise era composto tra gli altri dallo stesso Faragò, al quale è spettato il compito di moderare gli interventi, da Bruno Montanaro, vicepresidente nazionale vicario di Federanziani, dal coordinatore provinciale della Federazione, Mario Luzzi, dal sindaco Pietro Raimondo e dallo specialista in pneumologia Antonio Pudia che ha spiegato in maniera circostanziata ed avvalendosi di slides, la prevenzione ed il decorso di patologie respiratorie quali l'asma bronchiale e la broncopneumopatia cronica ostruttiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il tavolo dei relatori

# Mercuri (Lamezia Libera): «Si convochi il consiglio comunale» «Chiuderà anche l'Utic e il Centro grandi ustioni scippato a Lamezia»

di RAFFAELE SPADA

DOPO la paventata chiusura della Terapia Intensiva Neonatale, a breve, secondo indiscrezioni, sarà soppressa anche l'unità di Terapia Intensiva Cardiologica (Utic) dell'ospedale cittadino, una delle prime istituite in Calabria (a gennaio 2011 erano stati inaugurati i nuovi locali alla presenza del presidente del Consiglio regionale Talarico, del governatore Scopelliti e del dg dell'Asp Mancuso i quali tagliarono il nastro) attraverso la quale, migliaia di infartuati, lametini e non solo, sono stati strappati alla morte con passione e professionalità da parte di mani esperte. Ne da notizia il presidente dell'associazione Lamezia Libera, Francescantonio Mercuri, per il quale «continua la campagna delle umiliazioni e degli scippi nei confronti della nostra città, nell'indifferenza totale di quei personaggi che potrebbero arrestare queste "epistassi" e che, invece, per assicurarsi un posto al sole, non vedono, non sentono e non parlano».

«Di fatto, l'Utic lametina si potrebbe considerare già chiusa - osserva Mercuri - perché, il paziente affetto da infarto acuto al miocardio è trasferito a Catanzaro per essere sottoposto a eventuale coronarografia e angioplastica coronarica in quanto, l'ospedale lametino Giovanni Paolo II è privo del laboratorio di emodinamica, la cui istituzione è stata sempre ostacolata da quella classe politica contraria allo sviluppo del nosocomio locale. Intanto l'unica clinica convenzionata con il Servizio sanitario nazionale esistente a Lamezia, che da recente si era dotata, con decreto della regione Calabria, di un moderno reparto di cardiologia con annessa emodinamica, è stata costretta a smantellare tutto per quel famoso piano di rientro, che sembra solo colpire e indebolire la sanità la-

metina».

«L'Utic del Pugliese-Ciacchio di Catanzaro - annuncia Mercuri - è stata completamente ristrutturata e rimodernata per accogliere i pazienti dell'intera provincia, l'Utic di Crotona sta per essere completamente ristrutturata e dotata dell'Emodinamica per la cardiologia interventistica con un impegno di spesa di circa due milioni di euro e l'Utic di Lamezia chiude. Non solo, desta scalpore anche il dirottamento del "Centro grandi ustioni" da Lamezia a Cosenza, mentre il piano sanitario regionale nella 117° seduta del 1994, lo prevedeva a Lamezia con otto posti letto, per la posizione baricentrica della città, perché sede di elisoccorso e per le infrastrutture di trasporto presenti in essa».

Purtroppo, lo scorso giovedì 6 giugno, a Roma in un tavolo tecnico tra l'Agenas, agenzia nazionale per i servizi regionale, il commissario Giuseppe Scopelliti e i due subcommissari Luigi d'Elia e Luciano Pezzi è emerso che il "Centro grandi ustioni" sarà realizzato a Cosenza, «un altro scippo ai danni della nostra città».

Per Mercuri «è giunta l'ora di dire basta a tutti gli scippi. Occorre convocare un consiglio comunale urgente con la partecipazione di parlamentari e consiglieri regionali lametini, del presidente della giunta regionale, nonché commissario per la sanità calabrese, Giuseppe Scopelliti, del presidente del consiglio regionale, il lametino Francesco Talarico e del direttore generale dell'Asp di Catanzaro, Gerardo Mancuso. Il lametino pretendono di sapere, una volta per tutte, da questi signori che cosa vogliono fare dell'ospedale di Lamezia Terme e dell'intera città e quale regia occulta esiste per distruggere non solo il nosocomio cittadino ma Lamezia e l'intero comprensorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Talarico, Scopelliti e Mancuso all'inaugurazione nel 2011 dei locali Utic



## Raccolte 47 sacche di sangue con l'aiuto di tutti

# Giornata donazione Avis alla caserma in piazza Lio

VENERDI' presso il Comando Compagnia carabinieri di Soverato, in piazza Renato Lio, si è effettuata un'attività di promozione e raccolta sangue, organizzata dall'Avis comunale, sezione "Rossella Anastasio". Una giornata che ha visto impegnati i carabinieri che operano nella giurisdizione, rientra in una collaudata sinergia tra il Ministero della Difesa e l'Avis. L'iniziativa, infatti, ormai giunta a Soverato alla sua 23° edizione, ha preso il via sin dal 2005 grazie all'iniziativa del brigadiere Salvatore Cavallaro in servizio presso il Nucleo operativo della Compagnia di Soverato nonché segretario dell'Avis provinciale di Catanzaro. I carabinieri aderenti all'iniziativa sono stati numerosi: sin dalla prima mattinata, presso i locali della Compagnia Carabinieri è stata allestita una sala prelievi così da permettere a tutti i militari, della sede e delle stazioni dipendenti, di aderire all'iniziativa di solidarietà. Quanto la "benemerita" abbia a cuore questa iniziativa lo dimostra la donazione effettuata in prima persona dal Comandante del Nucleo operativo e radiomobile di Soverato tenente Francesco Gammonee dal comandante della Stazione di Soverato, Luogotenente Giuseppe Di Cello, in aggiunta ai quali hanno aderito personalmente all'iniziativa il comandante della Capitaneria di porto e della Tenenza della Guardia di Finanza di Soverato, rispettivamente il tenente di Vascello Biagio Sciarra ed il Ten. Juri Cesare.

Al termine della mattinata, infatti, il personale medico e paramedico presente ha raccolto 47 sacche di sangue intero da 450 gr., il tutto in un contesto familiare e gioioso.



La locandina



# Cirò Marina. La denuncia del Partito Democraticico «La sanità è smantellata»

CIRÒ MARINA. Il circolo del Partito Democratico di Cirò Marina denuncia con forza lo smantellamento dei servizi sanitari del Poliambulatorio specialistico di Cirò Marina.

Smantellamento che, secondo il Pd, avviene «nel silenzio assordante delle Istituzioni locali e delle associazioni di categoria». Il circolo locale del Pd sottolinea che «si assiste da anni al progressivo impoverimento dell'offerta sanitaria e la ex As 14 è diventato solo un bottino di guerra, utilizzato dai direttori generali di turno per rimpinguare servizi di altri distretti. L'ultima beffa in ordine di tempo si è consumata con la sparizione dal Piano sanitario regionale del Poliambulatorio di Cirò Marina, inserito dalla giunta Loiero nel novero delle Case della Salute e prontamente scippato dal governatore Scopelliti con il trasferimento delle risorse a Chiaravalle, evidentemente feudo elettorale da gratificare». Nella nota, poi, si sottolinea che tutto questo era già stato denunciato dal Pd fino del 2011 «nel silenzio e nell'inerzia delle Istituzioni locali».

Così, per il Pd, «i cittadini assistono impotenti alla vergogna di non poter fare alcuna prevenzione, né cardiovascolare, né tantomeno oncologica, a dispetto dei proclami e delle false promesse di una dirigenza dell'Asp che sembra più interessata a sopravvivere non irritando il governatore di turno, che a farsi carico delle istanze dei cittadini utenti. Vorremmo capire - scrive ancora il Pd - come si può fare prevenzione

cardiovascolare con prenotazioni che, ad oggi, prevedono la prima prenotazione utile a gennaio 2014 con il cardiologo, ed a fine marzo 2014 per l'internista». Il circolo locale del partito democratico evidenzia che «la prima prenotazione utile per l'endocrinologia è a settembre 2014 e per l'ecografia a marzo 2014. Sepoi una donna dovesse fare una colposcopia (prevenzione) manca la lampada. La radiologia - continua la nota - è in disuso da anni, ed a questo si aggiunge la vergogna di costringere le donne che dovessero fare una mammografia a recarsi direttamente a Corso Messina a Crotona in quanto tale servizio è gestito in maniera discrezionale dal reparto». Il Pd, poi, ricorda al sindaco che «il contratto di convenzione con l'elisoccorso scade nel 2014 e che è intenzione dell'amministrazione Scopelliti di trasferire la base in altra sede. Un presidio così importante, costato tanti sforzi alla precedente amministrazione sarebbe un delitto che venisse smantellato per logiche che nulla hanno a che vedere con l'organizzazione sanitaria regionale». Il circolo, poi, sottolinea «i danni per la salute pubblica, in periodi di forte crisi economica, sono evidenti».

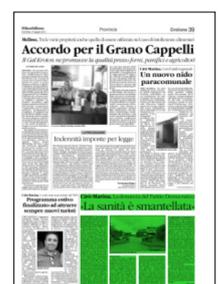
Alla luce di tutto questo «il circolo del Partito democratico di Cirò Marina chiede al Sindaco di convocare con urgenza la conferenza dei Sindaci del Distretto per avviare le opportune azioni di contrasto ad una politica sanitaria miope».

**gia. car.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il poliambulatorio di Cirò Marina



**Crucoli.** Evidenziati dagli esperti l'importanza della prima colazione e gli effetti della caffeina

# Sana alimentazione salva la pelle

*Se n'è discusso in un convegno alla presenza del dermatologo dell'Asp*

## I prodotti naturali utili per la cellulite

di MASSIMILIANO TUCCI

CRUCOLI - "Pelle ed alimentazione": questi i temi al centro di un interessante convegno che si è svolto a Torre Melissa presso il salone delle suore al Villaggio Cristoforo Colombo. Il convegno, che ha registrato una grande affluenza di pubblico, tanto che sono stati molti quelli che hanno dovuto abbandonare l'incontro non trovando posti a sedere, ha avuto una unanime soddisfazione per l'argomento trattato ma anche e soprattutto per la chiara e comprensibile esposizione fatta dal dermatologo Angelo Ferrari, il quale è stato letteralmente assalito da numerose domande dai presenti che hanno avuto delle esaurienti risposte. Pelle ed alimentazione è stato organizzato dal Comune di Melissa in collaborazione con l'assessorato alla sanità ed alle politiche sociali della Provincia di Crotona, nell'ambito dell'educazione alla salute. Con inizio alle 17,30 circa il programma ha visto i saluti delle autorità locali, in primis il sindaco Murgi, ed a seguire la esaudiente e coinvolgente relazione di Angelo Ferrari, dermatologo

dell'Asp di Crotona, distretto di Cirò Marina, il tutto egregiamente moderato dal Francesco Lidonnici, nella doppia veste di assessore comunale a Melissa e Medico di famiglia.

«Una corretta alimentazione - ha spiegato Ferrari - supportata anche da numerose proiezioni, contribuisce sempre di più al controllo sull'invecchiamento cutaneo e anche a prevenire le rughe, fondamentale è l'attenzione che si dedica alla colazione del mattino».

«A tale proposito - ha continuato - la colazione del mattino rappresenta una grandissima fonte di energia per tutto il nostro organismo, ma anche un insieme di sostanze benefiche per la luminosità della pelle. Anche il caffè se bevuto in giuste dosi, contribuisce a tonificare i vasi sanguigni e aumenta anche la velocità del flusso ematico, soprattutto grazie al suo principale ingrediente contenuto, cioè la caffeina».

A proposito di caffeina, ha spie-

gato Ferrari che fa molto bene anche a chi soffre di cellulite in quanto contribuisce all'assorbimento dei grassi. Un altro elemento nutritivo fondamentale per la nostra pelle è il latte della prima colazione, il quale oltre all'utilità per le ossa, grazie al calcio contenuto, sia per bambini che anziani, contiene anche aminoacidi i quali stimolando la produzione di collagene ed elastina, sono indispensabili per la freschezza cutanea».

In buona sostanza ha tenuto a precisare il dermatologo Ferrari, che con i prodotti che arrivano dalla natura, vitamine, enzimi, acidi grassi insaturi, si combattono i nemici della freschezza. Come anticipato è stata grande la partecipazione attiva di tutti i presenti dato che, nonostante il convegno fosse finito, hanno continuato a chiedere informazioni al dermatologo che puntualmente ha risposto per la soddisfazione di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I partecipanti al convegno su pelle e alimentazione